



NERIUM OLEANDER L.

Fam. Apocynaceae

DESCRIZIONE

È un sempreverde per lo più arbustivo, particolarmente adatto per siepi di separazione e per abbellire i giardini.

FOGLIE

Coriacee, lanceolate, lineari a margini interi di colore verde scuro e come tutte le altre parti dell'arbusto sono velenose.

HABITAT

Specie arbustiva originaria dell'Asia.

FRUTTI

Simili a baccelli allungati che, a completa maturazione, si schiudono liberando dei semi leggeri e piumosi.

DISTRIBUZIONE

È una pianta molto diffusa in Italia, soprattutto per la rapidità della sua crescita e per la sua spontanea diffusione.

FUSTO

Di colore grigiastro, i rami giovani sono verdi e glabri. I fusti e i rami vecchi hanno corteccia di colore grigiastro.

FIORI

Infiorescenze a corimbo, composte da fiori semplici o doppi di colore diverso: bianco, rosa, rosso e fucsia. Sono grandi e vistosi, a simmetria raggiata, disposti in cime terminali. Le varietà coltivate sono a fiore doppio e sono quasi tutte profumate. Fiorisce da giugno a settembre nelle sue splendide tonalità di colore.

CURIOSITÀ

È una pianta velenosa sia per l'uomo che per gli animali domestici (cani e gatti, cavalli, bovini e piccoli mammiferi) infatti ogni sua parte è tossica: corteccia, foglie, semi e fiori. Per la coltivazione e le cure dell'oleandro si consiglia l'uso dei guanti da giardinaggio per evitare contatti diretti. La storia ci racconta che diversi soldati delle truppe napoleoniche morirono per avvelenamento dopo aver usato rami di oleandro come spiedi nella cottura della carne alla brace, durante le campagne militari in Italia.

RADICI

Ben sviluppate, vanno molto in profondità.

